

## **COMUNICATO RSU MARCEGAGLIA** *(Gazoldo degli Ippoliti -Mantova-)*

La RSU della Marcegaglia di Gazoldo esprime forte preoccupazione per il modo in cui il Governo ha iniziato ieri il confronto con le parti sociali su una materia "delicata" come quella della riforma previdenziale.

Il "prendere o lasciare" come quello del ministro Padoa Schioppa (*o si fa la riforma entro giugno rimane lo scalone*) è inaccettabile in quanto rappresenta la negazione del confronto.

Se il metodo ha lasciato a "desiderare", il merito è fonte di grande preoccupazione tra i delegati le lavoratrici e i lavoratori che non comprendono un peggioramento del sistema previdenziale dopo l'aumento dello 0.30% dei contributi e in un contesto positivo delle entrate.

La RSU, le lavoratrici e i lavoratori confidano in CGIL, CISL e UIL affinché al tavolo prevalga la necessaria fermezza per respingere qualsiasi ipotesi di innalzamento dell'età pensionabile e la modifica indiscriminata dei coefficienti.

La RSU ribadisce che a fronte di eventuale ipotesi di accordo la medesima sia sottoposta al voto vincolante delle lavoratrici e dei lavoratori.

Gazoldo degli Ippoliti, 11 maggio '07

RSU FIM-FIOM-UILM  
MARCEGAGLIA S.p.A.  
Gazoldo degli Ippoliti (Mantova)

## **COMUNICATO**

### **ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI WITTUR S.P.A.**

La scrivente RSU FIOM, in piena condivisione con quanto dichiarato dal proprio Segretario Generale Gianni Rinaldini, ritiene che le posizioni espresse ieri dal Governo, attraverso Padoa Schioppa riguardanti sia la sostituzione dello scalone con gli SCALINI, sia la RIDUZIONE DEI COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE, **siano INACCETTABILI.**

Non è pensabile che le persone debbano lavorare tutta la vita e morire di vecchiaia lavorando e pretendere poi di chiamarlo progresso! Anzi, arrivando anche a sostenere **in maniera demagogica** che questa sia l'unica strada per garantire un futuro previdenziale ai giovani !

E' impensabile, inoltre, ridurre i coefficienti di rivalutazione delle pensioni, perché **questo significherebbe abbassare ulteriormente il valore economico delle pensioni già scese a livelli da fame!**

**Tutto questo, per altro, senza neanche aver prima discusso le proposte con i lavoratori!**

**CHIEDIAMO QUINDI ALLE CONFEDERAZIONI DI RITIRARSI DAL TAVOLO E ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI INDIRE AL PIU' PRESTO UNO SCIOPERO GENERALE !**

**Nel frattempo questa RSU FIOM, insieme ad altre RSU di aziende di altri territori, indice UN'ORA DI SCIOPERO PER DOMANI NEI SEGUENTI ORARI:**

<b>TURNO DEL MATTINO</b>	<b>DALLE 12.30 ALLE 13.30</b>
<b>TURNO DEL POMERIGGIO</b>	<b>DALLE 19.30 ALLE 20.30</b>
<b>GIORNALIERI</b>	<b>DALLE 16.00 ALLE 17.00</b>

**PARTECIPATE ! E' IN GIOCO IL NOSTRO FUTURO !**

**RSU FIOM Wittur S.p.A.**

**Colorno, 10.05.2007**

# **COMUNICATO**

## **ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI FABBA-SIRMA**

Il Governo, attraverso le recenti dichiarazioni di suoi ministri e dello stesso Capo del Governo, sta nuovamente **minacciando di innalzare l'età pensionabile e ridurre i coefficienti di rivalutazione delle pensioni**. Non può certo bastare dire di voler sostituire lo "scalone" del precedente Governo con tanti "scalini" il cui risultato sull'innalzamento dell'età pensionabile sarebbe lo stesso. E' impensabile, inoltre, ridurre i coefficienti di rivalutazione delle pensioni, perché questo significherebbe **abbassare** ulteriormente il valore economico delle pensioni **già scese a livelli da fame!**

Il Segretario Nazionale della Fiom, Gianni Rinaldini, ieri ha chiesto a Cgil, Cisl e Uil di lasciare il tavolo della trattativa cui si sono sedute, tra l'altro, senza neanche aver prima discusso con i lavoratori le proposte che avrebbero portato al tavolo, e dichiarino uno sciopero generale a difesa del diritto di lavoratori e pensionati.

In questi giorni stanno verificandosi numerose iniziative di rsu che manifestano il disagio dei lavoratori attraverso fermate dal lavoro nelle aziende atte a richiamare l'attenzione di sindacati e governo sul dissenso dei lavoratori. Anche a Parma, nelle fabbriche più significative, si sta già scioperando o sono in corso di preparazione fermate dimostrative per lanciare un messaggio chiaro:

***GIU' LE MANI DALLE PENSIONI !!!***

Parma, 10 maggio 2007

**La RSU dichiara uno sciopero di mezz'ora alla fine di ogni turno**

**nella giornata di domani, venerdì 11 maggio 2007**



"Cavalcanti Claudio"  
<CavalcantiC@casappa.com  
>

10/05/2007 14.57

Per <Paolo\_Bertoletti@er.cgil.it>, <raffaele\_tagliani@er.cgil.it>,  
<gianni\_scaltriti@er.cgil.it>, <Sergio\_Bellavita@er.cgil.it>,  
<davide\_fellini@er.cgil.it>, <g.cremaschi@fiom\_cgil.it>

CC

CCR

Oggetto

La RSU della Casappa SpA di Parma dichiara la propria contrarietà ad una modifica e/o conferma di una normativa pensionistica che comporti innalzamenti dell'età pensionabile e/o riduzioni dei coefficienti di sostituzione .

Chiede inoltre che CGIL - CISL - UIL , qualora le posizioni del governo venissero confermate e comunque a sostegno di quanto sopra, promuovano lo sciopero generale nazionale.

La RSU Casappa SpA

Parma 10/05/07

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30.6.2003, n. 196 T.U. Privacy  
I suoi dati saranno trattati in forma automatizzata, nel rispetto delle idonee misure di sicurezza, per l'invio di comunicazioni commerciali e fiscali e per adempiere agli obblighi contrattuali fra le parti. Non saranno soggetti a diffusione all'esterno di Casappa S.p.A. In relazione al trattamento dei dati, potrà esercitare i diritti (accesso, cancellazione, rettifica, opposizione, etc.) specificamente previsti dall'artt. 7 del d.lgs. 196/2003 nelle modalità ivi contemplate.

Titolare del trattamento dei dati è Casappa S.p.A. con sede legale in via Balestrieri 1, Cavalli di Collecchio (Parma).

Ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 196/2003, potrà opporsi in ogni momento, in via gratuita, al trattamento dei suoi dati al fine dell'invio di analoghe comunicazioni a mezzo di posta elettronica, semplicemente comunicando tale opposizione al seguente indirizzo e-mail: [privacy@casappa.com](mailto:privacy@casappa.com). Per ulteriori e più complete informazioni: <http://www.casappa.com/privacy>

10. MAG. 2007 14:09

GNV ITA CENTRALINO

NR. 6720 P. 1

ALL'ATTENZIONE

DI

SERVIZIO BELLA VITA.

## COMUNICATO

### ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI GONVARRI

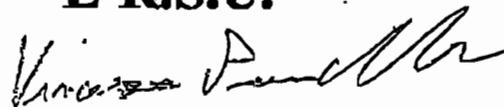
Il Governo attraverso le recenti dichiarazioni dei suoi ministri sta mettendo in discussione le trattative per l'adeguamento dello "scalone" che farebbe alzare l'età pensionabile in maniera insostenibile.

Ed è impensabile ritoccare i coefficienti di calcolo della pensione che farebbe abbassare ulteriormente il valore economico delle pensioni.

Il Segretario nazionale della FIOM Gianni Rinaldini ha chiesto a Gcil, Cisl e Uil Di interrompere il tavolo delle trattative dichiarando uno sciopero nazionale.

Le R.S.U. della provincia di Parma hanno proclamato 1/2 ora di sciopero Per il giorno 11/05/2007 da tenersi a fine turno.

L'R.S.U.



**RSU MAGNETI MARELLI DI CORBETTA****Alle segreterie Nazionali CGIL-CISL - UIL****Alle segreterie Territoriali CGIL-CISL-UIL**

Le dichiarazioni rilasciate in questi giorni da alcuni esponenti del governo, fino ad arrivare a quelle inaccettabili del ministro dell'economia Padoa Schioppa, che nell'incontro di ieri sulla riforma previdenziale, fra governo e organizzazioni sindacali, ha proposto la modifica dei coefficienti (taglio del valore delle pensioni) e l'introduzione dei cosiddetti "scalini" non che l'inaccettabile ultimatum

**"o l'intesa entro giugno o rimane lo scalone"**, ci portano a fare alcune considerazioni :

Le R.S.U. Magneti Marelli di Corbetta sono contrarie alla modifica dei coefficienti e l'allungamento dell'attuale età pensionabile in quanto rappresentano un peggioramento per tutti i lavoratori, specialmente in fase di crescita economica , di maggiori entrate fiscali e previdenziali.

Per queste ragioni le R.S.U. Magneti Marelli chiedono alle Segreterie Nazionali di CGIL -CISL-UIL di esplicitare l'indisponibilità ad accettare un confronto fondato sul peggioramento delle condizioni esistenti, e di promuovere la mobilitazione generale di tutti le lavoratrici e i lavoratori.

Corbetta 10-05-2007

R.S.U. Magneti Marelli

11-05-07 10:56

Da-\*\*\*\*\*

+022402426

T-982 P.004/007 F-867

11. MAG. 2007 10:29

FIOM CGIL MILANO 025180250, ONE

F.I.O.M. - N. 0471

10/05/2007 16:26

0230 0293752720

M.A.R. S.R.L.

PAG 01/01

10/05 2007 14:48 FAX +39 023085398

F.I.O.M. SERPIONE

MAR

002/002

10-5-2007  
1867  
152/7

**PENSIONI:  
NO ALL'INNALZAMENTO DELL'ETA',  
NO ALLA REVISIONE DEI COEFFICIENTI**

Nel suo programma elettorale l'Unione si impegnavo ad abolire l'inaccettabile "gradone" introdotto da Maroni che innalza l'età pensionabile e ad adeguare le pensioni al costo della vita.

Oggi il Governo propone il contrario, cioè il mantenimento di fatto dello scalone e la modifica dei coefficienti.

Abbiamo già pagato i costi della crisi, non abbiamo intenzione di continuare a pagarli anche in una fase di ripresa.

Per noi era e rimane inaccettabile restare al lavoro oltre i 57 anni, così come era e rimane inaccettabile la modifica dei coefficienti che penalizza ulteriormente i giovani.

Se il Governo proseguirà sulla strada che porta al peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e dei pensionati è necessaria la più ampia mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per questo le RSU, le lavoratrici, i lavoratori della ditta **M.A.R. DI LAINATE** promuovono 1 ora di sciopero dalle ore **15.00** alla ore **16.00** il giorno **11.5.07** e chiediamo alle organizzazioni sindacali di mettere in campo le adeguate iniziative di lotta.

RSU **R.S.U.**

10-5-2007  
1860  
162/9

**PENSIONI:  
NO ALL'INNALZAMENTO DELL'ETA',  
NO ALLA REVISIONE DEI COEFFICIENTI**

Nel suo programma elettorale l'Unione si impegnava ad abolire l'inaccettabile "gradone" introdotto da Maroni che innalza l'età pensionabile e ad adeguare le pensioni al costo della vita.

Oggi il Governo propone il contrario, cioè il mantenimento di fatto dello scalone e la modifica dei coefficienti.

Abbiamo già pagato i costi della crisi, non abbiamo intenzione di continuare a pagare anche in una fase di ripresa.

Per noi era e rimane inaccettabile restare al lavoro oltre i 57 anni, così come era e rimane inaccettabile la modifica dei coefficienti che penalizza ulteriormente i giovani.

Se il Governo proseguirà sulla strada che porta al peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e dei pensionati è necessaria la più ampia mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per questo le RSU e i lavoratori della ditta Muller Jakob di Lainate promuovono 1 ora di sciopero il giorno 10 Maggio dalle ore 11.00 alle ore 12.00 e chiediamo alle organizzazioni sindacali di mettere in campo le adeguate iniziative di lotta.

RSU Muller Jakob

# COMUNICATO AI LAVORATORI

## PENSIONI: NO ALL'INNALZAMENTO DELL'ETA', NO ALLA REVISIONE DEI COEFFICIENTI

Del suo programma elettorale l'Unione si impegnava ad abolire l'inaccettabile "gradone" introdotto da Maroni che innalza l'età pensionabile e ad adeguare le pensioni al costo della vita.

Oggi il Governo propone il contrario, cioè il mantenimento di fatto dello scalone e la modifica dei coefficienti.

Abbiamo già pagato i costi della crisi, non abbiamo intenzione di continuare a pagare anche in una fase di ripresa.

Per noi era e rimane inaccettabile restare al lavoro oltre i 57 anni, così come era e rimane inaccettabile la modifica dei coefficienti che penalizza ulteriormente i giovani. Se il Governo proseguirà sulla strada che porta al peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e dei pensionati è necessaria la più ampia mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per questo le RSU, le lavoratrici, i lavoratori della ditta SAES Getters Spa promuovono 1 ora di sciopero da effettuarsi all'ultima ora del proprio orario di lavoro del giorno 11 Maggio 2007, e chiediamo alle organizzazioni sindacali di mettere in campo le adeguate iniziative di lotta.

Lainate, 10 Maggio 2007

10-5-2007  
1856  
162/7



Ass  
70

RICEVUTO  
11 MAG. 2007  
1756

SEG. + RE DAVID

**PENSIONI:  
NO ALL'INNALZAMENTO DELL'ETA',  
NO ALLA REVISIONE DEI COEFFICIENTI**

Nel suo programma elettorale l'Unione si impegnava ad abolire l'inaccettabile "gradone" introdotto da Maroni che innalza l'età pensionabile e ad adeguare le pensioni al costo della vita.

Oggi il Governo propone il contrario, cioè il mantenimento di fatto dello scalone e la modifica dei coefficienti.

Abbiamo già pagato i costi della crisi, non abbiamo intenzione di continuare a pagare anche in una fase di ripresa.

Per noi era e rimane inaccettabile restare al lavoro oltre i 57 anni, così come era e rimane inaccettabile la modifica dei coefficienti che penalizza ulteriormente i giovani.

Se il Governo proseguirà sulla strada che porta al peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e dei pensionati è necessaria la più ampia mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per questo le RSU, le lavoratrici, i lavoratori della ditta Gi. ELLI S.p.A. promuovono 1/2 ora di sciopero dalle ore 16.45 alle ore 17.15 il giorno 11/05/07 e chiediamo alle organizzazioni sindacali di mettere in campo le adeguate iniziative di lotta.

RSU ELLI